

# NOTIZIE & NOTIZIE

COLLOQUIO / Dopo 50 anni di attività, Barbotto si ritira

## Parole da Cavaliere

Un monumento, altro modo per definire il Cavaliere Vittorio Barbotto non sarebbe altrettanto efficace. Un'iperbole spontanea, affatto esagerata, scomodata da più parti a rimarcare il suo contributo decisivo per la crescita del calcio giovanile, non solo piemontese. L'occasione per ricordare, meglio celebrare, il Cavaliere Barbotto la offre il suo pensionamento forzato dalla carica di Presidente della Commissione Premi di preparazione in seno al Settore Giovanile Scolastico della Figc. Un avvicendamento comprensibile se ci si ferma alla sola carta d'identità, forse rinviabile considerata la sua invidiabile lucidità.

**Classe** Presidente del Settore Giovanile piemontese dal 1975 al 1988, e con la medesima carica a Roma, proprio dal 1988, ma nella Commissione Premi di Preparazione, per tutti uno degli inventori del settore giovanile come tutti ora lo conosciamo, il Cavaliere Barbotto nella sua Viù accetta con serenità l'avvicendamento e la nomina al suo posto di Cesare Sagrestani. Nessuna sorpresa insomma, le norme federali non lasciano spazio a interpretazioni una volta sopraggiunto il limite d'età, ma il rammarico rimane lo stesso il sentimento che maggiormente colora le parole: «Sapevo

che questo giorno prima o poi sarebbe giunto, e nell'ultimo periodo non nego di aver pensato anch'io di fare un passo indietro. La norma per chi supera gli ottanta anni mi ha purtroppo preceduto: mi sarebbe piaciuto chiudere la stagione sportiva portando a termine in prima persona il lavoro iniziato. Nessun risentimento - continua Barbotto - perché so di non essere l'unico a 'subire' questo provvedimento, ma provo sincero dispiacere a lasciare ora: persistevano davvero ancora tutte le condizioni per portare a termine e bene quanto iniziato». Non solo lavoro, però: «Provo dispiacere anche nel lasciare tutte quelle persone che in questi anni mi hanno affiancato nel lavoro, specie quelle che mi hanno aiutato sin dall'inizio della mia avventura romana». Un comprensibile moto di commozione nel ricordare poi il recente saluto ricevuto dagli amici "federativi": «Certo non posso negare il compiacimento per i complimenti di cui sono stato investito; anche il Presidente della Federazione mi ha voluto manifestare il suo personale apprezzamento». Un ringraziamento doveroso per tanta pluriennale carriera.

**Applausi** Riconoscimenti e attestati di stima, come era ampiamente prevedibile, sono giunti da più parti, spe-

cie qui a Torino. Le parole più belle arrivano da un'altra istituzione del calcio torinese, Tito Delton: «Il Cavaliere è un gigante del calcio piemontese, a cui ha reso sempre grande onore. E questo è stato certamente possibile perché il mio amico Vittorio ha sempre voluto privilegiare il fare all'apparire. Non esagero affatto nel dire che Barbotto rientra nella ristretta cerchia di quei sei o sette alferi indiscussi del calcio piemontese». Una propensione che non conosce età, come spiega con due aneddoti lo stesso Delton: «All'epoca in cui io ero presidente dello Spartanova, fu proprio Barbotto, allora consigliere regionale, a scrivere il nostro statuto. E per dimostrare la sua affabilità ancora poche settimane fa, in occasione degli auguri di Natale, si è reso disponibile a curare corsi indirizzati alla società per migliorare il livello dirigenziale. Un gesto, quest'ultimo, significativo in questa fase in cui il Comitato in tal senso è latitante». Anche Roberto Gagna ha voluto dedicare un applauso personale al Cavaliere del calcio piemontese: «E' un personaggio stimato da tutti per l'impegno e la dedizione che ha sempre mostrato. E forse, con un pizzico di polemica, il nostro Comitato non lo ha celebrato e ringraziato come in fondo meriterebbe».

Giovanni Teolis

### CASO GATTINARA-CEVERSAMA

#### Pesante sentenza del GS Definis: «Pronti al ricorso»

Dopo la pesante sentenza del Giudice Sportivo sulla partita disputata due settimane fa a Gattinara (Allievi Provinciale), il Ceversama Biella chiede di essere ascoltato dal giudice di secondo grado di Torino. Nel comunicato emanato dal Comitato Provinciale si legge dei seguenti provvedimenti a carico della società biellese, in seguito al referto arbitrale del signor Mario Salvati della sezione di Borgosesia: partita persa per 3-0 a tavolino (ma sul campo il Gattinara si era già imposto per 2-1, con il Ceversama ridotto in otto per le espulsioni di tre giocatori, oltre all'allontanamento di allenatore e dirigente); ammenda di 350 euro; squalifica fino al 31 dicembre 2015 per Pietro Sigolo (nella distinta figurava come assistente di linea), fino al 14 febbraio di quest'anno per Roberto Sigolo (allenatore) e Roberto Zoppetti (dirigente accompagnatore) e per una gara i giocatori Mainardi, Zoppetti e Definis. A scatenare il putiferio sarebbe stato, da quanto si legge sul comunicato ufficiale, un "pugno all'arbitro nella regione addominale" da parte di Pietro Sigolo, ma il Ceversama è pronto a giurare e far testimoniare che ciò non sia accaduto. «Non discuto l'aggressione verbale che effettivamente c'è stata - spiega Mario Definis, responsabile del settore giovanile del Ceversama -, ma non accetto di essere accusati per quella fissa. Abbiamo testimoni che erano in tribuna (tra cui un dirigente del Gattinara, ndr) e che sono pronti a essere ascoltati e a dichiarare che non hanno visto alcun gesto di violenza fisica da parte di Sigolo durante lo svolgimento della gara. E ci tengo a sottolineare che le forze dell'ordine sono state chiamate da noi al termine dell'incontro, cosa che non si evince dal comunicato. Presenteremo ricorso alla giustizia sportiva, allegando due denunce civili espresse dallo stesso Pietro Sigolo e da un genitore di un nostro giocatore per quello che è successo nel dopogara. In settimana presenteremo ricorso, quello che chiederemo è l'annullamento delle squalifiche o almeno una drastica riduzione di quella lunghissima infittita a un nostro tesserato, semplicemente perché il fatto non sussiste, per cui non può assolutamente essere accusato di una cosa del genere. Chiederemo inoltre l'annullamento dell'ammenda pecuniaria, ma tutto ciò ci fa male soprattutto per il fatto che non vogliamo che l'immagine della nostra società venga ingiustamente infangata, qui da noi non è mai successa una cosa simile». Per la cronaca, anche altre società nell'ultimo anno avevano presentato dei ricorsi al Giudice Sportivo contestando i referti arbitrali del giovanissimo Salvati, tutti sistematicamente persi.

#### VANCHIGLIA / Ecco i primi movimenti

#### Cocchi corteggia Sanna del Gassino per le giovanili «L'offerta c'è, lui è la prima scelta»

Qualcosa di vero c'è. E leggendo in controluce dichiarazioni e toni dei principali protagonisti, viene da aggiungere, più di qualcosa: Giuseppe Sanna, ora responsabile del settore giovanile del Gassino San Raffaele, nella prossima stagione potrebbe ritornare a vestire i colori granata del Vanchiglia. A condurre il balletto delle dichiarazioni, al momento, sono due certezze: il desiderio da parte del Vanchiglia di arricchire la propria squadra di tecnici con l'offerta del direttore generale Fulvio Cocchi a Sanna, e la prudenza di quest'ultimo.

**Confessione** Che qualcosa si sia mosso lo ammette Cocchi stesso: «Non posso negare che ci sia stata una chiacchierata con Sanna. Come tante volte succede, ci siamo incontrati sui campi e io gli ho manifestato l'interesse della società ad averlo con sé nel caso in cui lui decidesse di lasciare il Gassino». Continua sempre Cocchi: «Sanna sa bene che per noi rappresenta la prima scelta in un progetto di implementazione tecnica che sta interessando la società: lo stimiamo da un punto di vista tecnico e umano. Non potremo aspettare a lungo, ma lui sa quali sono le nostre



IN DIFESA / Sanna non si sbilancia sul futuro

intenzioni». Dal particolare al generale, sempre Cocchi: «E' mia intenzione, in pieno accordo con il presidente, attuare dei cambiamenti strutturali perché la società possa migliorare sempre più. E' nostro obiettivo arricchire il parco tecnico del Vanchiglia».

**Stemperare** Il diretto interessato, Sanna, invece, non conferma e anzi prova a 'scaricare' la colpa di queste voci tutte sulle spalle di altri: «Credo che questi rumors siano nati ai Caduti di Superga, quando Gallo del Lucento più volte ha detto che la prossima stagione sarei andato al Vanchiglia. Posso dire che non c'è nulla di concreto: sono in ottimi rapporti con il Vanchiglia, anche perché è stata in passato la mia casa, e con Cocchi in particolare, ma niente più che chiacchiere quando ci si incontra sui campi. A Gassino - continua Sanna - in questi anni sono stato bene e penso si siano raggiunti anche dei buoni risultati. L'uso del passato risulta però sospetto e Sanna nello spiegare lo 'sdriscione' una piccola apertura la concede: «Con il Vanchiglia non c'è proprio nulla, però in futuro chissà. Come si dice, nel calcio non si sa mai...».

Giovanni Teolis

#### GIOVANISSIMI FB / Non si arriva a undici giocatori

#### San Carlo, la squadra è un optional

Cercasi rosa disperatamente. Non ci riferiamo alla nota pianta, bensì a undici giocatori in carne e ossa. Destinazione San Carlo, grazie. Fra gli alessandrini, desolatamente al fondo della classifica fra i Giovanissimi fascia B, riuscire a scendere in campo è diventata un'impresa impossibile. Si fa la conta, se non si arriva a undici si fa di necessità virtù virando verso improbabili 4-3-1 o 3-2-3. Di certo Ermes Rumiato non ha avuto imbarazzi nella scelta di chi mandare in campo, anzi. Il suo San Carlo pare rassegnato alla triste realtà e per questo il tecnico ha momentaneamente rasse-

gnato le dimissioni. «Non ci sono i presupposti per continuare, i ragazzi sono pochi e ogni volta ho difficoltà a trovarne undici da mandare in campo. Anche in allenamento ci troviamo in quattro o cinque, col risultato che i pochi a disposizione si sentono legittimati a non ascoltarmi». Una situazione surreale che al momento non trova sbocchi: nella scorsa settimana c'è stata una riunione fra i genitori e la società, ma servirà ancora qualche giorno per fare luce sul futuro immediato. «Quando sono arrivato a settembre - prosegue Rumiato - ho capito che i ragazzi sono sempre stati abi-



MONUMENTO / Il Cavaliere Vittorio Barbotto, un personaggio da celebrare

#### TESSERAMENTI / Gai Arcota scrive

#### Dopo Ciancaglini, il Cvr Rivoli Giaveno espone il caso Messineo mediante lettera

Era ampiamente prevedibile che la situazione, legata al caso dei trasferimenti da ritenere nulli dell'Atletico Torino, potesse innescare una reazione a catena fino ad una esplosione che da qui a poco si sta preparando ad arrivare. Questa settimana è il turno del Cvr Rivoli Giaveno che, vista la situazione del trasferimento di Giuseppe Messineo dall'Atletico al Cvr, identica a quella di Ciancaglini (Arcella che chiama per avvertire che il trasferimento è nullo, in quanto non è sua la firma) ha fatto però non solo alterare la società rivolse, ma ha anche fatto sorgere un sospetto, nonché una richiesta di formale rivolta alla Federazione per indagare sull'accaduto. Si chiede che vengano verificati tutti i tesseramenti relativi all'Atletico Torino, sia in entrata che in uscita, per vedere da chi siano firmati.

**Lettera** «Io sottoscritto GIAI ARCOTA Fabrizio, Presidente pro-tempore della Società F.C.D. Rivoli Giaveno, denuncio a codesto comitato quanto segue: in data 28 dicembre 2010 abbiamo provveduto ad inviare la lista di trasferimento di cui all'oggetto (della quale alleghiamo copia). Dopo alcuni giorni il giocatore in



INCHIESTA / Gai Arcota vuole chiarezza

questione, MESSINEO Giuseppe, ci informava di avere ricevuto una telefonata dal Presidente della nostra consorella A.S.D. Atletico Torino, Sig. Fortunato ARCELLA, con la quale quest'ultimo lo avvertiva che la firma apposta nello spazio riservato alla Società cedente non era da considerarsi valida in quanto non sua. La situazione venutasi a creare ci lascia sbigottiti e perplessi. Come può un Presidente denunciare un fatto simile proprio poco prima di una gara contro una diretta rivale per la salvezza (NOI solo alterare la società rivolse, ma ha anche fatto sorgere un sospetto, nonché una richiesta di formale rivolta alla Federazione per indagare sull'accaduto. Si chiede che vengano verificati tutti i tesseramenti relativi all'Atletico Torino, sia in entrata che in uscita, per vedere da chi siano firmati).



PANCHINA / C'era una volta al San Carlo...

LND

#### Lunedì 7 febbraio Assemblea Comitato

E' convocata per lunedì 7 febbraio, presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, l'Assemblea Ordinaria Biennale del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta. Alle 18:00 in prima convocazione e alle 19:00 in seconda convocazione per l'esame, la discussione e le decisioni in merito agli argomenti contenuti nell'ordine del giorno: 1) Verifica poteri; 2) Costituzione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea; 3) Esame e discussione della relazione del Consiglio Direttivo e della gestione contabile del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta relative al biennio 2008/09 e 2009/10; 4) Elezione di n.4 Delegati Assembleari Supplenti del Comitato regionale; 5) Premiazioni delle Società vincenti i Campionati, i Tornei ed il Premio disciplina della stagione 2009/10.

NSP ORBASSANO

#### Il pres Calleja: «I nostri bilanci sono in regola»

Dopo aver letto il nostro articolo della scorsa settimana, il presidente dell'Nsp Orbassano, Sergio Calleja, ha voluto fare una precisazione in merito: «Vorrei ricordare che l'Orbassano Gabetto che fa la Promozione e l'Nsp Orbassano che si occupa del settore giovanile, sono due società distinte e separate. Io sono presidente dell'Nsp e posso garantire di avere tutti i bilanci in regola e di non dovere soldi a nessuno. La realtà della Promozione non la conosco; mi è stato chiesto di fare semplicemente da sponsor, versando 50.000 euro, cosa che ho fatto, del resto non so se sono in difficoltà economiche, ma vorrei che sia chiaro che siamo due realtà divise».

RIGA CUP

#### Il Chisola di Gusella cade col Tottenham

Prosegue l'avventura del Chisola a Riga, in Lettonia, per la Riga Cup. I Giovanissimi fascia B 1997 di Gusella al momento hanno all'attivo una vittoria e un pareggio nella Riga Cup: 2-1 contro lo Ziogelai e 1-1 contro il Djursholm. Nelle altre gare due sconfitte per 0-3 contro il Wings of Baltic e contro il Nomme United; ko di misura contro il Tottenham (1-2).

VALENZANA

#### Tre giovani al Genoa La Rosa: «Siamo orgogliosi»

La Valenzana ha ceduto al Genoa tre giocatori del settore giovanile: gli attaccanti Anderson Abrahzda ('96) e Marouan Benabid ('94) e il portiere Riccardo Portaluppi ('94). «Il fatto che il Grifone si sia interessato a nostri giovani - spiega orgoglioso il vice presidente rossoblu Andrea La Rosa - è un motivo di forte vanto. Non vi nascondo che su questi tre giocatori avevamo puntato forte anche in ottica prima squadra. Tengo a sottolineare come questo fosse l'anno zero per quanto riguarda il settore giovanile della Valenzana. Tutto è stato organizzato in maniera esemplare e questi risultati lo attestano. Ci sono altri nove giocatori delle nostre giovanili sotto osservazione di club di A. Riceviamo quotidianamente richieste di accredito da parte di osservatori. Siamo una società ben gestita, da dieci anni fra i professionisti senza aver mai avuto problemi economico-gestionali. Ho presente le parole del Presidente Macalli che che il futuro del calcio deve essere costruito sui giovani. La Valenzana lo fa da tempo, la speranza è che dal serbatoio un giorno si potrà attingere anche per la prima squadra».

ASTI

#### Ecco le nuove maglie bianche con il galletto

Giovedì 27 gennaio i "galletti" hanno presentato alla stampa la loro nuova divisa, alla presenza del presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Aldo Pia, che ha ricevuto in dono la casacca numero uno. T-shirt bianca con il classico galletto raffigurato sulla parte anteriore, simbolo che caratterizza la società di via Ugo Foscolo. La presentazione è avvenuta presso la Caffeateria Garibaldi, che compare come sponsor nelle nuove maglie, alla presenza del dirigente dei Giovanissimi, Ivan Mercurio, fautore del progetto in collaborazione con Mondocalcio e la stessa caffetteria, di Merzek, Civerati, Manasiev e dei proprietari di Mondocalcio: Grattapaglia e Gharizade. A inaugurare le nuove maglie sono stati i Giovanissimi '98 di Giovinazzo nell'anticipo di sabato contro la Lavagnese.